



# COMUNE DI AMATRICE

(Provincia di Rieti)



Reg. .... del .....  
Prot. 15847 del 04-07-2017

Ordinanza n. **503** del **28/06/2017**

**OGGETTO: demolizione loculi e cappelle pericolanti nel cimitero di Sommati del Comune di Amatrice, Fg 36 part. B.**

## IL SINDACO

**CONSIDERATO** che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**ATTESO** che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

**TENUTO CONTO** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione delle "Zone Rosse";

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 di interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

**ATTESO** che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

**CONSIDERATA** la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

**DATO ATTO CHE** il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti e altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

**DATO ATTO CHE** all'interno del cimitero di Sommati, insistono loculi e cappelle pericolanti, identificati al NCEU al foglio 36 part. B (come da planimetria allegata), gravemente danneggiati dallo sciame sismico iniziato il 24.08.2016;

**APPURATO** che, catastalmente, risultano di proprietà di:

- COMUNE DI AMATRICE;

**VISTA** la scheda di valutazione GTS n. 02 del 19/06/2017, che allegata al presente provvedimento costituisce sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per l'immobile in argomento: "*Foglio 36 particella B*

**LOCULARIO 14:**

*Trattasi di un loculario in mattoni pieni e blocchi di cemento come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni .*

*Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , inoltre sono presenti crolli parziali, trattasi di collassi di tipo fragile.*

*Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2) previa intervento da eseguirsi sulla retrostante chiesa, quest'ultima, potrebbe subire danneggiamenti da questo intervento .*

**LOCULARIO 21:**

*Trattasi di struttura interamente crollata , si prescrive la rimozione delle macerie*

*Si prescrive, in via generale,*

*- la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali , riquadrature delle aperture e lapidi.*

*- nei manufatti lievemente danneggiati la rinzeppatura o sigillatura delle lesioni che non hanno compromesso la stabilità degli stessi.*

*In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile. ”;*

**CONSIDERATO** che le recenti scosse sismiche, le copiose precipitazioni e il gelo, hanno ulteriormente aggravato le condizioni, già gravi, del/dei manufatto/i di che trattasi, rendendole quanto mai precarie;

**CONSIDERATO** in base a tutto quanto sopra esposto, l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, e che ogni ulteriore indugio potrebbe gravemente aumentare il pericolo;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

**CONSIDERATO** che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

**COMPARATI** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

**TENUTO CONTO** delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

**TENUTO CONTO** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, "*il diritto del proprietario dell'immobile*

*alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”;*

**TENUTO CONTO** dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017” , in cui all’art.1, comma 2-septies è stabilito che *”La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all'articolo 54, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto e' depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati”;*

**DATO ATTO** che per i fabbricati oggetto del presente provvedimento ricorrono i presupposti enunciati dalle predette norme in quanto il ricorso a modalità ordinarie appare incompatibile con l’urgenza di procedere;

**RITENUTO** pertanto procedere, per quanto rilevato, secondo il disposto dell’art.1, comma 2-septies dell’allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45;

**VISTA** l’Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;*

**VISTA** l’Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;*

**VISTA** l’Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l’eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L’art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L’art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”;*

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *“attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori”;*

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”;*

**VISTA** la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa*

*in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”;*

**DATO ATTO** che l'intervento di demolizione totale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

**VISTO** l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

**VISTO** l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

**VISTA** la nota del 23.03.2017 del Coordinatore del COI, con la quale si comunica che gli interventi di demolizione e sgombero delle macerie pubbliche e private di cui alle proposte del GTS recenti o ancora non emesse ante 01.03.2017 saranno eseguiti a cura del Comune di Amatrice;

**PRESO ATTO CHE** è stata emessa precedente ordinanza n.450 del 20/06/2017 avente lo stesso oggetto e che la stessa presentava il seguente errore materiale: *“gli interventi di demolizione e sgombero delle macerie pubbliche e private (...) saranno eseguiti a cura della Regione Lazio”, anziché “gli interventi di demolizione e sgombero delle macerie pubbliche e private (...) saranno eseguiti a cura del Comune di Amatrice”;*

**RITENUTO** pertanto di dover annullare l'Ordinanza Sindacale n. 450 del 20/06/2017 e procedere all'adozione di una nuova ordinanza al fine di sanare l'errore materiale contenuto nella precedente;

**VISTA** la L. 241/90 e ss.mm.ii.;

#### **ORDINA**

**LA PREMESSA** forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui si intende integralmente riportata;

**DI ANNULLARE** la precedente Ordinanza Sindacale n. 450 del 20/06/2017 per il seguente errore materiale: *“gli interventi di demolizione e sgombero delle macerie pubbliche e private (...) saranno eseguiti a cura della Regione Lazio”, anziché “gli interventi di demolizione e sgombero delle macerie pubbliche e private (...) saranno eseguiti a cura del Comune di Amatrice”;*

**CHE** il detto intervento venga eseguito da parte del Comune di Amatrice, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;

**LA DEMOLIZIONE TOTALE** di loculi e cappelle sopra descritti siti nel cimitero di Sommati del Comune di Amatrice, censiti al NCEU al Fg. 36 part. B (come da planimetria allegata), al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con la scheda di valutazione GTS n. 02 del 19/06/2017, che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante sostanziale, dalla quale si rileva:

*“Foglio 36 particella B*

**LOCULARIO 14:**

*Trattasi di un loculario in mattoni pieni e blocchi di cemento come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni .*

*Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , inoltre sono presenti crolli parziali, trattasi di collassi di tipo fragile.*

*Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2) previa intervento da eseguirsi sulla retrostante chiesa, quest'ultima, potrebbe subire danneggiamenti da questo intervento .*

**LOCULARIO 21:**

*Trattasi di struttura interamente crollata , si prescrive la rimozione delle macerie*

*Si prescrive, in via generale,*

*- la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali , riquadrature delle aperture e lapidi.*

*- nei manufatti lievemente danneggiati la rinzeppatura o sigillatura delle lesioni che non hanno compromesso la stabilità degli stessi.*

*In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile.”;*

**CHE** copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- al COI;
- al DICOMAC;
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;
- alla Regione Lazio;

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

**DISPONE**

la notifica della presente ordinanza per pubblici proclami ai sensi dell'art.1, comma 2-septies, di cui all'allegato della Legge n.45 del 7 Aprile 2017 e integralmente sopra riportato.

Amatrice li 28/06/2017.

**IL SINDACO**  
F.to Pirozzi Sergio



Allegato C

**SCHEDA VALUTAZIONE GTS  
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI**

CCR n. *Incarico n.* del *Scheda n° 02* del 19/06/2017  
(Parte I)

**ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)**

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione I	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <b>convocazione COI</b>	
Identificativo (es. Num. Richiesta)	Data emissione	

**IDENTIFICATIVO MANUFATTO**

PROVINCIA <b>RIETI</b>	COMUNE <b>AMATRICE</b>
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) <b>SOMMATI</b>	Num.
INDIRIZZO	
DATI CATASTALI	
Foglio <b>36</b>	Mappa
Particella <b>B</b>	ID Aggregato (Prot. Civile)

**IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO**

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE	COORDINATE (MAP DATUM WGS 84)	
DESTINAZIONE D'USO <b>CIMITEROo</b>	LATITUDINE °	LONGITUDINE °

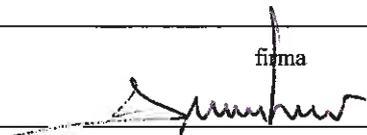
**PARERE COMMISSIONE**

SOPRALLUOGO COMPIUTO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>ESPRIMIBILE</b>	<b>NON ESPRIMIBILE – Motivazioni</b>
<input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS	<input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario
	<input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti)	<input type="checkbox"/> Edificio con vincolo BB.AA.
	Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato

Note<sup>(2)</sup>:

STIMA URGENZA TECNICA 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/>	TIPO SQUADRA VV.F <input type="checkbox"/> ORDINARIA <input type="checkbox"/> NIS	STIMA DURATA INTERVENTO (giorni)
--	--	----------------------------------

**MEMBRI COMMISSIONE**

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	<b>ANNECCHINI</b>	<b>ANTONIO</b>	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	<b>MANCINETTI</b>	<b>GIANLUCA</b>	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico SUBDEL.	<b>VIOLA</b>	<b>ADA</b>	
Tecnico C.N.I.	<b>TUMMINO</b>	<b>GIUSEPPE</b>	
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda  
(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT. ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE"



**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 19.06.2017**

**CIMITERO DI SOMMATI**

Foglio 36 particella B

LOCULARIO 14:.

Trattasi di un loculario in mattoni pieni e blocchi di cemento come struttura verticale ed orizzontamenti per i loculi suddivisi con dei tavelloni .

Il danneggiamento rilevato è taglio per scorrimento , inoltre sono presenti crolli parziali, trattasi di collassi di tipo fragile.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2) previa intervento da eseguirsi sulla retrostante chiesa, quest'ultima, potrebbe subire danneggiamenti da questo intervento .

LOCULARIO 21:

Trattasi di struttura interamente crollata , si prescrive la rimozione delle macerie

**Si prescrive, in via generale,**

- la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali , riquadrature delle aperture e lapidi.
- nei manufatti lievemente danneggiati la rinzeppatura o sigillatura delle lesioni che non hanno compromesso la stabilità degli stessi.

In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile.

*Intervento non eseguibile VVF*



**ALLEGATO FOTOGRAFICO**

14



21



*Handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. M. M.' followed by a circular stamp and a signature in black ink.*

